

**MUSEO DEL CINEMA**  
**FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE 31/12/2020**

Gentili Soci,

nella parte iniziale del 2020 il Museo Nazionale del Cinema ha proseguito il piano intrapreso negli anni precedenti di razionalizzazione dei costi e di aumento delle entrate finanziarie riconducibili alla maggior attrattività dei servizi offerti dal Museo. A partire dal mese di febbraio, tuttavia l'impostazione adottata a inizio anno è stata pesantemente condizionata dall'insorgenza della pandemia da Covid-19, che non ha consentito – pur nella positività dei risultati – di dare piena concretezza alle decisioni strutturali inizialmente intraprese e alle attività programmate.

In quest'ottica, il 2020 è stato caratterizzato da un differenziale positivo tra ricavi gestionali e costi – questi ultimi pressoché azzerati dalla chiusura forzata, a partire dall'8 marzo, del Museo alla Mole Antonelliana e del Cinema Massimo – , assieme alla ridefinizione delle attività ordinarie e straordinarie, che sono state ridimensionate, posticipate o trasferite on line. Dalla concorrenza di tali fattori, il Museo ha generato un avanzo di gestione che è stato accantonato a fondo di scopo all'interno del patrimonio netto, volto a garantire la copertura di spese necessarie allo svolgimento delle finalità e dei progetti legati al piano di lungo periodo del Museo.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, il 2020 è stato un anno altrettanto positivo in particolare grazie all'incasso di crediti per contributi relativi ad anni precedenti: ciò ha permesso di ridurre l'indebitamento verso banche e di por-

tare la posizione finanziaria netta in positivo, migliorando sensibilmente la sostenibilità finanziaria del Museo.

Con riguardo alle risorse umane, nel 2020 hanno cessato dal rapporto di lavoro 3 dipendenti e sono stati assunti un nuovo responsabile Amministrazione e Contabilità e il tecnico al quale è stata affidata la direzione e l'avvio del Laboratorio per la digitalizzazione delle pellicole installato presso la Cineteca del Museo.

Stante la chiusura della sede espositiva della Mole, la progettazione di nuove mostre è proseguita con la prospettiva di rimandarne l'attuazione al termine dell'emergenza sanitaria; parallelamente è stata invece prorogata la mostra Cinemaddosso, che ha concentrato nei pochi mesi di apertura il successo che sin da subito ha riscosso presso il pubblico di tutte le età.

Le attività di valorizzazione delle collezioni del Museo si sono concentrate su un tassello fondamentale nella gestione archivistica: la catalogazione informatica. L'adozione di un unico software catalografico per tutti gli ambiti ha costituito l'attività prevalente dell'Area Patrimonio, facilitando la prosecuzione delle attività in regime di lavoro a distanza.

I Festival hanno visto l'introduzione della modalità "on line" insieme a quella consueta "on site". Ogni festival è stato preparato nelle due modalità ed è stato attuato in base alle disposizioni vigenti: in sala (Lovers), in sala e in streaming (Cinemambiente) e solo in streaming (TFF). Lo spostamento di tutti i suoi laboratori internazionali in "streaming" avvalendosi delle piattaforme digitali, ha permesso al Torino Film Lab di proseguire le attività senza alcuna riduzione.

Molte iniziative del ricco calendario "Torino Città del cinema 2020" in occasione delle celebrazioni dei 20 anni del Museo del Cinema alla Mole e della fondazione della Film Commission Torino Piemonte, sono state posticipate oppure si

sono sviluppate on line o hanno trovato forme innovative di sviluppo come la proiezione di videomapping sulla cupola della Mole Antonelliana del mese di giugno.

Le scelte gestionali “di emergenza” operate nel 2020 non hanno ridimensionato l’obiettivo di avviare una graduale e necessaria riorganizzazione della Fondazione, a partire dal perfezionamento del nuovo organigramma, del funzionigramma e della mappa dei processi, dalla risoluzione di alcune importanti criticità riguardanti la gestione del personale – tra le quali quelle connesse alla proliferazione delle ore di lavoro straordinario –, dalla ottimizzazione degli uffici con lo spostamento dei dipendenti dei festival e dallo studio di una programmazione triennale delle attività secondo criteri di sostenibilità economica dell’Ente.

Inoltre, è stato avviato uno studio per la realizzazione di un progetto scientifico volto a stabilire le linee guida per il riallestimento del nuovo Museo del Cinema alla Mole Antonelliana.

## **RISULTATI ECONOMICI**

Il bilancio chiude al 31/12/2020 con un risultato netto pari ad €0 (il medesimo del 2019); di seguito sono elencate le variazioni più significative rispetto alle stime della previsione di chiusura 2020. Dal lato delle entrate si sono registrati maggiori ricavi principalmente imputabili agli altri proventi del TFLAB (+€51.000), del TFF (+€54.000) e della Mole (+€200.000) parzialmente ridotti dal contributo negativo del Cinema Massimo (-€59.000). Ad essi si sommano maggiori contributi MIBACT (+€214.000), Commissione Europea (+€65.000), finalizzati (+€146.000) e minori contributi da soci (-€54.000). Dal lato dei costi si sono sostenuti minor oneri finanziari (-€45.000), per via del ridotto ricorso

all'indebitamento a breve, e minori costi del personale (-€339.000) dovuti in parte alla fruizione della FIS e a allo smaltimento dei ratei di ferie e permessi avvenuti diversamente da quanto previsto. A questi fattori si aggiunge l'impatto netto positivo delle sopravvenienze (+€93.000) e dei minori costi gestionali (-€572.000).

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si evidenzia una flessione dei ricavi per ingressi di circa €3.061.000 legata ai periodi di chiusura imposti dal Governo per via della pandemia. Anche la voce altri proventi subisce un significativo decremento (-€471.000), trainato dalla riduzione di partners e partecipanti del TFLAB (-€259.000) a cui si aggiunge in particolare una riduzione degli introiti da affitto e royalties del bookshop (-€58.899), degli affitti relativi agli spazi della Mole (-€41.732), dell'utilizzo sale del Cinema Massimo (-€98.045), delle sponsorizzazioni TFF (-€131.907) e di quelle Lovers (-€32.594). Malgrado ciò, grazie all'effetto positivo apportato dalle maggiori sponsorizzazioni di Mole (+€98.000) e Cinemambiente (+€66.000), il calo complessivo registrato dalla voce altri proventi è stato in parte contenuto. I contributi di competenza dell'esercizio sono aumentati di circa €1.562.000 soprattutto in relazione al contributo straordinario MIBACT, erogato al Museo dal Fondo d'Emergenza per le Imprese e le Istituzioni Culturali (€1.133.217 di cui €1.055.134 su Mole e €78.082 su Cinema Massimo), e a quello legato al Progetto di Digitalizzazione del Patrimonio Audiovisivo 2017 (€394.057 relativi al 2020); l'effetto positivo, unitamente al maggior contributo della Commissione Europea (+€25.000), ha più che bilanciato la riduzione dei contributi da soci (-€175.000) e finalizzati (-€18.000).

La diminuzione delle entrate è stata seguita da una complessiva flessione degli

oneri gestionali (-€2.961.000) coerente con i periodi di chiusura imputabili al Covid19; sul punto sono stati rilevati minori costi per servizi (-€1.229.643), per oneri diversi di gestione (-€471.231), per spese relative ai festival (-€577.658), per spese generali (-€280.608) e per attività del TFLAB (-€401.652). Sono invece aumentati i costi per le attività istituzionali (+€344.821), principalmente a causa del Progetto di Digitalizzazione del Patrimonio Audiovisivo MIBACT 2017 (+€479.205). Anche le spese per il personale hanno registrato una diminuzione (-€214.000) dovuta principalmente all'impiego della FIS. La gestione atipica (ossia il saldo tra le sopravvenienze attive/passive e l'utilizzo dei fondi) apporta un contributo positivo per €160.782, mentre il risultato della gestione finanziaria mostra un risparmio in termini di interessi bancari per €13.790 generato dal minor ricorso all'indebitamento di breve periodo.

Come conseguenza dell'avanzo di gestione generato nel 2020, e in linea con l'obiettivo del Museo di lavorare secondo linee strategiche di lungo termine, si è deciso di accantonare €1.854.227 a fondi, entrando più nel dettaglio:

- €450.000 a fondo svalutazione crediti sotto la Mole;
- €30.000 a fondo manutenzione impianti sotto il Cinema Massimo;
- €70.000 a fondo allestimento sotto la Mole;
- €1.304.227 a fondo di scopo per spese destinate all'attività istituzionale nella misura rispettivamente del 40% sotto l'Ente (€519.227) e del 60% sotto la Mole (€785.000).

Di seguito si illustrano in maggiore dettaglio, per ciascuna filiale, le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

## **Mole**

I ricavi da ingressi della Mole sono diminuiti di €2.541.908 rispetto all'anno precedente per via dei periodi di chiusura dovuti alla pandemia e del contingimento adottato nei brevi periodi di apertura consentiti nel corso dell'esercizio. Per i suddetti motivi, se non si considerano ammortamenti e accantonamenti, i costi sostenuti dalla Mole nel 2020 (€2.657.535) sono inferiori rispetto a quelli relativi al 2019 (€4.018.114). Aumentano gli accantonamenti a fondo per €601.625 mentre gli ammortamenti ammontano ad €105.382 (erano €109.717 nel 2019).

## **Cinema Massimo**

Anche i ricavi da ingressi del Cinema Massimo hanno risentito dei periodi di chiusura diminuendo di €246.037, così come gli altri proventi (attività di settore, utilizzo sale, iniziative diverse e pubblicità Multisala) che scendono di €146.654 rispetto all'anno precedente. La contrazione delle attività ha influito con intensità variabile sulle voci di costo, determinando complessivamente un più che dimezzamento dei costi sostenuti dal Cinema (-€584.240) e, come conseguenza di quanto detto, un miglioramento del risultato d'esercizio di €188.170.

## **Ente**

I ricavi dell'Ente (costituiti prevalentemente da contributi) relativi al 2020 sono aumentati di €322.408 così come i costi (esclusi ammortamenti e accantonamenti), che hanno subito un incremento di €286.626. Le diminuzioni di spesa distribuite su più conti (spese generali, oneri finanziari, prestazioni professionali, promozione attività, imposte, personale dipendente etc.) sono state più che bi-

lanciate dai maggiori costi sostenuti per iniziative diverse legate alle attività istituzionali (+€474.473), parte dei quali coperti da contributi dedicati.

### **Torino Film Festival**

I ricavi del TFF sono diminuiti di €209.151 rispetto al 2019 a causa di proventi da sponsorizzazioni e da ingressi più che dimezzati, mentre i costi sostenuti (al netto di ammortamenti e accantonamenti) hanno registrato un decremento di circa €688.000. Il TFF ha infatti fronteggiato le restrizioni imposte dal Covid19 ricorrendo alle piattaforme di streaming per lo svolgimento delle attività, ottenendo sul punto un significativo contenimento delle spese relative al periodo del festival.

### **Lovers**

I ricavi del Lovers relativi al 2020 sono diminuiti di €58.153 rispetto all'anno precedente prevalentemente per via della flessione dei proventi da ingressi (-€21.008) e delle sponsorizzazioni (-€32.594). A fronte di minor entrate attese, vista l'emergenza sanitaria, la filiale è riuscita a ridurre le spese realizzando un risultato complessivo più favorevole di circa €51.000 rispetto all'anno precedente.

### **Cinemambiente**

I ricavi di Cinemambiente sono aumentati di €91.331 rispetto al 2019 prevalentemente grazie a maggiori proventi da sponsorizzazioni (+€65.956) e da iniziative diverse (+€20.382), queste ultime principalmente legate ai servizi di educazione ambientale promossi dal Ministero dell'Ambiente; a parziale compensa-

zione della crescita dei ricavi i costi complessivi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) hanno subito un incremento di €66.026, consentendo comunque un miglioramento del risultato di circa €25.000 rispetto all'anno precedente.

### **TorinoFilmLab**

I ricavi del TFLAB hanno subito una diminuzione di €153.382 rispetto al 2019 a causa della flessione dei proventi da iniziative diverse, principalmente dovuta al minor numero di partecipanti e partners. Tale risultato negativo è stato parzialmente compensato da un maggior contributo della Commissione Europea per €25.210 e da maggiori sopravvenienze attive per €38.700. I costi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) hanno registrato un decremento complessivo di €465.092, in linea con la contrazione delle attività che ha caratterizzato l'esercizio 2020 a causa della pandemia. In conseguenza di quanto detto il risultato d'esercizio migliora di €309.920 rispetto all'anno precedente.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

A livello patrimoniale l'attivo circolante di €9.718.918 (di cui €7.518.324 di crediti e €2.200.594 di liquidità) fronteggia €4.546.312 di debiti a breve; ad un aumento dei crediti di €472.638 rispetto all'anno precedente sono accostate diminuzioni di liquidità (-€225.352) ma anche di debiti a breve (-€1.186.291), questi ultimi in particolare subiscono un decremento dovuto principalmente alla chiusura del debito verso banche maturato nel 2019 a seguito del ricorso al conto anticipi nella misura di €1.100.000. Il patrimonio netto è pari a €9.153.540 (formato dal fondo di dotazione per €4.297.521, dal fondo patrimoniale per



€2.306.206, dal fondo di scopo per attività istituzionali per €2.254.227 e da utili portati a nuovo per €295.587).

Le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti a fine 2020 sono di €8.171.397 (erano €7.942.992 nel 2019); l'incremento è riconducibile all'inserimento nei cespiti di nuovi mobili e arredi, all'ampliamento delle collezioni museali e alla capitalizzazione delle spese di ristrutturazione della sede di Via Cagliari in capo al TFF.

## **CONTRIBUTI**

I contributi di competenza dell'esercizio ammontano a €9.900.990 rispetto a €8.338.745 del 2019 e sono costituiti dai contributi dei soci, dai contributi destinati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dalla Commissione Europea per complessivi €9.687.824, nonché da contributi diversi finalizzati per complessivi €213.165. I contributi soci sono passati da complessivi €5.887.500 del 2019 ad €5.712.500 nel 2020. La variazione complessiva dei contributi di competenza è dovuta a:

- un minor contributo del Comune di Torino per €55.000 (da €1.755.000 nel 2019 a €1.700.000);
- un minor contributo dalla Regione Piemonte per €120.000 (da €2.400.000 nel 2019 a €2.280.000);
- un maggior contributo del MIBACT per €1.730.448 (da €1.520.795 nel 2019 a €3.251.243);
- un maggior contributo della Commissione Europea per €25.210 (da €698.871 nel 2019 a €724.081);

- minori contributi finalizzati per complessivi €18.414 (da €231.579 nel 2019 a €213.165).

Al 31/12/2020 risultano ancora da incassare i seguenti crediti relativi ad anni precedenti:

- €94.500 della Commissione Europea del 2018 riferiti all'iniziativa Co-Production 2017-2019;
- €22.440 della Commissione Europea del 2019 riferiti all'iniziativa Co-Production 2018-2021;
- €212.500 della GTT del 2019.

A fine esercizio i crediti per contributi da incassare a vario titolo erano pari ad €6.418.550, si segnala inoltre che alla data del 19/05/2021 sono stati incassati nel 2021 complessivi €2.965.610 di cui:

- €150.000 come saldo del contributo 2020 destinato dalla Compagnia di San Paolo all'Attività Istituzionale;
- €100.000 come acconto del contributo 2020 destinato dalla Compagnia di San Paolo al TFF;
- €250.000 come acconto del contributo 2020 destinato dalla Fondazione C.R.T. all'Attività Istituzionale;
- €912.000 a titolo di acconto per il contributo 2020 della Regione Piemonte;
- €1.190.000 a titolo di acconto per il contributo 2020 della Città di Torino;
- €4.000 a titolo di acconto per il contributo 2020 della Città di Torino relativo all'iniziativa "Food Wave";

- €610 come saldo del contributo 2020 dedicato dalla Città di Torino alla Festa Nazionale della Romania;
- €41.000 come contributo 2020 dedicato dalla Città di Torino all'iniziativa "Magia del Cinema";
- €127.977 come saldo del contributo 2020 destinato dalla Commissione Europea al Training 2020 del TFLAB.
- €190.023 come saldo della II tranche del contributo straordinario MIBACT per il Fondo d'Emergenza per le Imprese e le Istituzioni Culturali.

## **DIPENDENTI**

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è passato da 71 a fine 2019 a 70 al 31/12/2020. Gli stessi sono così suddivisi: n. 50 (53 nel 2019) al Museo ed all'attività istituzionale, n. 2 (come nel 2019) alla Mole, n. 6 (5 nel 2019) al Cinema Massimo, n. 4 (3 nel 2019) al Torino Film Festival, n. 3 (come nel 2019) al Festival Lovers, n. 1 (come nel 2019) al Cinema Ambiente; n. 4 (come nel 2019) al Torino Film Lab. Sotto il profilo professionale, trattasi di n. 1 Dirigente, n. 62 impiegati; n. 2 cassiere; n. 1 direttore di sala; n. 3 proiezionisti e n. 1 fattorino. Per quanto riguarda il titolo di studio, trattasi di n. 47 laureati, n. 19 in possesso del titolo di scuola media superiore e n. 4 in possesso di licenza media inferiore.

<b>Liv. Cont</b>	<b>Museo</b>	<b>Mole</b>	<b>Massimo</b>	<b>TFF</b>	<b>Lovers</b>	<b>Ambiente</b>	<b>TFLab</b>	<b>Totale</b>
Dirigente	1	0	0	0	0	0	0	1
Quadro	6	0	1	1	0	0	0	8
1° Livello	9	0	0	0	0	0	1	10
2° Livello	10	0	0	3	0	0	1	14
3° Livello	20	1	2	0	3	1	2	29
4° Livello	4	1	3	0	0	0	0	8
5° Livello	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>70</b>

### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Come detto, a causa dell'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia da Covid-19, delle conseguenti restrizioni agli spostamenti e della temporanea limitazione della maggior parte delle attività lavorative, i primi mesi del 2021 si sono evoluti in continuità con la fine dell'anno precedente.

Solo gli uffici dell'Ente, nel corso del periodo di chiusura, sono rimasti in funzione per non compromettere lo svolgimento delle funzioni amministrative del Museo; in casi di comprovata necessità, è stato permesso di recarsi presso gli uffici purché nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie emanate dallo Stato. Dal mese di maggio 2021, la Mole e il cinema Massimo sono stati riaperti ai visitatori, in modo da consentire la graduale ripresa delle attività nel rispetto delle regole di distanziamento sociale e sanificazione degli ambienti.

Torino, 28 maggio 2021

**IL PRESIDENTE**

**Dott. Enzo Giorgio Secondo GHIGO**